

ID Samira: 11080  
Codice Univoco Regionale: LEBIU000573  
Denominazione: Castello – fortificazione rinascimentale (da età moderna a contemporanea)  
Condizione Giuridica Bene: Proprietà Stato  
Tipo: Cinta muraria

**CODICE**

Tipo scheda UT  
ID Samira 11080

**CODICE**

Codice Univoco Regionale LEBIU000573  
Id Origine 127117

Condizione Giuridica Bene Proprietà Stato

**ENTE COMPETENTE**

Tipo Ente Competente Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio  
Ente competente SABAP-LE (Archite-BA-Pae)  
Ente Competente Ruolo Tutela

**RELAZIONI DIRETTE**

Tipo relazione elemento contenuto in

**COMPLESSO TOPOGRAFICO**

Collegamento scheda CT LEBIC000042  
Denominazione CT Castello (da età bassomedievale a contemporanea)

**DATI ANALITICI****DEFINIZIONE**

Denominazione Castello – fortificazione rinascimentale (da età moderna a contemporanea)

Descrizione

Il castello di Copertino si erge a Nord –ovest dell’abitato antico, e ad esso si collegava l’antica cinta muraria della città. Il nucleo originario della struttura, rappresentato dal mastio di età angioina, viene trasformato nel XVI secolo, con la costruzione di una imponente fortezza che ingloba la costruzione più antica, demolendone i piombatoi e gli avancorpi, che vengono sostituiti da spessi parapetti. Il castello rinascimentale, circondato da un ampio fossato, presenta una pianta trapezoidale caratterizzata dai quattro possenti bastioni con la forma a punta di lancia; due cordoni marcapiano sottolineano i due ordini di casematte lungo le cortine ed i puntoni. Il nuovo assetto risulta più adatto ad un sistema difensivo basato sul tiro radente, connesso alla introduzione delle armi da fuoco. La struttura possiede la classica forma a stella delle fortificazioni del XVI secolo. Le dimensioni della nuova fortezza sono monumentali: la cortina orientale, lungo la quale si apre l’elaborato portale realizzato dal neretino Francesco Bellotto, misura 116,74 metri. L’ingresso immette, attraverso un androne voltato munito di piombatoi, nel cortile interno, sul quale si affacciano i corpi di fabbrica appartenenti ad epoche differenti. Nell’androne, perpendicolarmente all’ingresso, si aprono due porte, poste una di fronte all’altra; quella di sinistra conduce al blocco di ambienti di origine angioina, quella a destra alla cappella del castello (dedicata a San Marco, poi all’Assunta – vedi scheda relativa). Sotto la cappella si trova una stanza adibita a prigione. Oltre la cappella, si trova una ampia camera che ospitava presumibilmente il corpo di guardia del castello. Al lato contiguo del cortile si trova una porta da cui è possibile accedere, tramite una scalinata, ai corridoi delle casematte, coperti da volte a ogiva, che girano tutt’intorno ai quattro lati della fortezza e comunicano anche con i bastioni puntonati angolari. Lungo tutto il perimetro esterno si osservano novanta feritoie le cui cavità consentivano un facile movimento dei cannoni. I corridoi hanno tre piani sovrapposti. Il più basso corrisponde quasi al livello del fossato ed è privo di cannoniere in quanto serviva da ricovero sotterraneo. Il piano intermedio ha le bocche da fuoco rivolte oltre il fossato. Il corridoio superiore e le casematte dei bastioni angolari tengono sotto controllo tutta la campagna circostante. Nel braccio ovest, a pianterreno, erano localizzate le scuderie. Nell’angolo sudovest si trova un’ampia scala scoperta, addossata al muro perimetrale, che conduce ad una terrazza da cui è possibile accedere alle camere del piano superiore, che costituiscono parte di quello che era il castello originario edificato in età angioina. Il parapetto della terrazzina è decorato da un cornicione poco aggettante sostenuto da archetti e mensole sul quale sono applicate due file di bugne piramidali a punta di diamante.

Schema impianto

Regolare

Permanenza di impianto	elevata
Descrizione dell'impianto	La cortina muraria esterna mantiene l'impianto originario.
Stato di conservazione	Integro
Tipo di evidenza	Strutture
Criterio perimetrazione	Il bene è stato posizionato sulla base dell'ortofoto

## INTERPRETAZIONE OGGETTO

### OGGETTO

Categoria	Struttura di fortificazione
Tipo	Cinta muraria
Funzione	Difensiva/militare

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia	LE
Comune	Copertino
Località	Centro urbano, piazza Castello
Modalità di individuazione	Dati bibliografici
Descrizione della localizzazione	Il castello di Copertino si erge a Nord –ovest dell'abitato, tra via Menga e via Crispi
Affidabilità del dato	Certo
Bene Urbano	si

## LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------	-----------------------

### LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune	Copertino
Foglio/Data	64
Particelle	1000

## GEOREFERENZIAZIONE

Metodo di localizzazione	Ortofoto 2013
Tipo di georeferenziazione	areale
Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GEOJson info originale	<pre>{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[18.0437179,40.2732741],[18.0435883,40.273231],[18.0436346,40.2729086],[18.0439584,40.2730816],[18.0439196,40.2731664],[18.0443874,40.2732984],[18.0448675,40.2732997],[18.0446176,40.273553],[18.0444834,40.2735425],[18.0442574,40.2739209],[18.0443695,40.2739831],[18.0442295,40.2742474],[18.0440277,40.2740852],[18.0440794,40.2740186],[18.0435328,40.2737537],[18.0434702,40.2738485],[18.0431447,40.2737733],[18.0434077,40.2735383],[18.0435249,40.2735771],[18.0437179,40.2732741]]]},"properties":{}}</pre>

## CRONOLOGIA

Periodo	Età moderna (XVI -XVIII secolo)
Periodo	Età contemporanea (XIX-XXI secolo)

## CRONOLOGIA SPECIFICA

Dal	XVI d.C.
Al	XXI d.C.
Datazione assoluta	1540

Motivazione della cronologia	Bibliografia
------------------------------	--------------

## NOTIZIE STORICHE

### NOTIZIE STORICHE

Notizia	Nel sec. XVIII vi si addossano corpi di fabbrica anche in corrispondenza del II livello e probabilmente si sostituisce il solaio in legno (del II piano) con una vota a spigoli.
Riferimento	Intero bene
Notizia sintetica	Ristrutturazione
Fonti	analisi stilistica
Dal	XVIII
Al	XVIII

## NOTIZIE STORICHE

Notizia	Nel 1540 Evangelista Menga, architetto militare, ingloba il mastio in una poderosa struttura difensiva e adatta la parte terminale del mastio alle nuove esigenze difensive demolendo sporti e piombatoi e sostituendoli con spessi parapetti interrotti da cannoniere.
Riferimento	Intero bene
Notizia sintetica	Ristrutturazione
Fonti	bibliografia
Fonti	analisi architettonica
Dal	XVI
Al	XVI

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento	Dato non disponibile
Denominazione	Dato non disponibile
Fonte	Dato non disponibile
Motivazione dell'attribuzione	Dato non disponibile

## FRUIZIONE, VALORIZZAZIONE E VINCOLI

### FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

Unità tipologica visitata	si
Tipo di fruibilità	Aperto al pubblico

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00007767
Riferimento bibliografico completo	Verdesca F., Cazzato M., Costantini A., Guida di Copertino. Itinerari storico-artistici, il centro storico, il territorio., , 1, : Congedo Editore, 1996

### BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00009675
---------------------	----------

Riferimento bibliografico completo Cazzato M., Lecce e il Salento 1, Atlante del Barocco in Italia, , Roma: De Luca Editori d'Arte, 2015

Riferimento 188

## BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00010978

Riferimento bibliografico completo AA. VV., De Vita R. a cura di, Castelli e Torri della Terra d'Otranto, Castelli e Torri della Terra d'Otranto, , Bari: Adda Editore, 1975

Riferimento pp. 79 - 82

## MULTIMEDIA E DOCUMENTI

### MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Tipo Fonte URL esterno

Descrizione Sito del MIBACT

Url <https://www.beniculturali.it/mibac/opencms/MiBAC/sito-MiBAC/Luogo/MibacUnif/Luoghi-della-Cultura/>

## ANNOTAZIONI